

PETAURO DELLO ZUCCHERO



(Petaurus breviceps).....

È un marsupiale originario delle foreste tropicali di Australia, Papua Nuova Guinea e Indonesia. Fino a 10.000 individui sono sottratti ogni anno al loro habitat naturale per l'industria degli animali domestici; molti non sopravvivono agli spostamenti e agli allevamenti locali, altri sono costretti a viaggi estenuanti verso Europa e Stati Uniti.



NATURA	CATTIVITÀ
Abitudini	
<p>Attivo principalmente di notte, è molto sensibile alle basse temperature.</p> <p>Arboricolo, grazie alla membrana di pelle estendibile tra gli arti anteriori e posteriori è in grado di planare tra gli alberi fino a 70m di distanza.</p>	<p>Vive spesso in piccole gabbie con possibilità di movimento ridotte e comportamenti naturali legati all'alimentazione inibiti. Pattern di attività alterato dall'esposizione al costante inquinamento luminoso domestico. Tali costrizioni si traducono in forte stress, disturbi e problemi di salute.</p>
Dieta	
<p>Onnivora e variabile con le stagioni. Si nutre di essudati di piante (linfa, gomma, nettare, manna) e insetti (melata), di polline e artropodi. Scava con incisivi, ispeziona e seleziona attentamente gli essudati e il quarto dito allungato gli consente di estrarre insetti dalle cavità.</p>	<p>Malnutrizione, obesità, osteodistrofia, squilibri vitaminici e minerali e malattie dentali sono i problemi di salute che colpiscono i petauri in cattività a causa di un'alimentazione non appropriata e varia come quella naturale.</p>
Socialità	
<p>Altamente sociale, vive in gruppi stabili fino a 10 individui, comunicano tramite segnali chimici e complesse vocalizzazioni e si impegnano in numerose attività sociali (gioco, pulizie, termoregolazione sincronizzata).</p>	<p>Allontanati dal proprio gruppo sociale, sono costretti a vivere in altri gruppi forzati o destinati al totale isolamento e all'assenza di stimoli sociali. Per animali sociali come i petauri, queste condizioni sono i più importanti fattori di stress e si risolvono spesso in automutilazione e morte.</p>
Zoonosi	
<p>La cattività domestica comporta il rischio di trasmissione di malattie zoonotiche che possono interessare anche l'uomo, come ad esempio la listeriosi, la toxoplasmosi, la salmonellosi e infezioni da Clostridium.</p>	